

# **Tecniche di Preprocessing in C++ applicate a problemi lineari misto-interi (MIP)**

*Università degli Studi Di Milano*

**Marco Odore**

22 ottobre 2016

## Indice

<b>1</b>	<b>Scopo del lavoro</b>	<b>3</b>
1.1	Tecniche implementate . . . . .	3
<b>2</b>	<b>Bounds Tightening</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Detecting Infeasibility and Variables Fixing</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Detecting Redundant Constraints</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>Coefficients Reduction</b>	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>Preprocessing in C++</b>	<b>5</b>
6.1	Le classi . . . . .	5
6.2	Le funzioni . . . . .	6
<b>7</b>	<b>Validazione del lavoro</b>	<b>6</b>

# 1 Scopo del lavoro

Il lavoro propone una possibile implementazione in C++ di alcune delle tecniche di preprocessing applicate ai problemi di ottimizzazione lineare misto-interi (MIP) e binary (BIP). Per validare la correttezza del software è stato realizzato un generatore randomico di problemi MIP/BIP da sottomettere poi in AMPL.

## 1.1 Tecniche implementate

Sono state implementate diverse tecniche adatte a diversi contesti della programmazione lineare:

- Riduzione dei bound sulle variabili (Bounds Tightening)
- Ricerca di vincoli non soddisfacibili (Detecting Infeasibility)
- Eliminazione di vincoli ridondanti (Detecting Redundant Constraints)
- Fissaggio delle variabili (Variables Fixing)
- Riduzione dei coefficienti nei problemi BIP (Coefficients Reduction)

## 2 Bounds Tightening

La riduzione dei bound è una tecnica applicabile a tutti i tipi di variabili, e cioè a quelle di tipo continuo, intero e binario.

Questo metodo di preprocessing consiste nell'iterare sui vincoli del problema verificando la presenza di bound migliori per ogni variabile esaminata. Il procedimento continua finché, una volta iterati tutti i vincoli, ci sono stati degli aggiornamenti sui bound.

Procedimento:

- Per ogni vincolo si considerano separatamente le variabili con coefficienti positivi da quelle con coefficienti negativi:

$$\sum_{a_{ij}>0} a_{ij}x_j + \sum_{a_{ij}<0} a_{ij}x_j \leq b_i \quad \forall i$$

- Si isola una variabile  $k$  alla volta, cercando di ottimizzare i suoi bound:

$$a_{ik}x_k + \sum_{a_{ij}>0} a_{ij}x_j + \sum_{a_{ij}<0} a_{ij}x_j \leq b_i$$

- Si passa poi al calcolo del possibile nuovo bound, che nel caso di variabile con coefficiente positivo sarà il nuovo upperbound  $u'_k$ , mentre nel caso di variabile con coefficiente negativo sarà il nuovo lowerbound  $l'_k$ :

$$\begin{aligned} & \text{if } a_{ij} > 0 : \\ u'_k &= \frac{1}{a_{ik}} \left( b_i - \sum_{j \neq k, a_{ij} > 0} a_{ij}x_j + \sum_{a_{ij} < 0} a_{ij}x_j \right) \\ & \text{if } a_{ij} < 0 : \\ l'_k &= \frac{1}{a_{ik}} \left( b_i - \sum_{a_{ij} > 0} a_{ij}x_j + \sum_{j \neq k, a_{ij} < 0} a_{ij}x_j \right) \end{aligned}$$

- Dopo i calcoli, i bound vengono effettivamente aggiornati, ponendo  $u_k = u'_k$  o  $l_k = l'_k$  se e solo se  $u'_k < u_k$  o  $l'_k > l_k$ .

Nel caso le variabili siano intere (o binarie) viene semplicemente fatto il ceiling nel caso di nuovi lower bound ( $\lceil l'_k \rceil$ ) e floor nel caso di nuovi upper bound ( $\lfloor u'_k \rfloor$ ).

### 3 Detecting Infeasibility and Variables Fixing

Per verificare se un vincolo è non soddisfacibile va calcolato prima di tutto il suo *lower bound*  $L_i$ , che va poi confrontato con il termine noto  $b_i$ :

$$L_i = \sum_{a_{ij} > 0} a_{ij} l_{x_j} + \sum_{a_{ij} < 0} a_{ij} u_{x_j}$$

Se  $L_i > b_i$ , allora il vincolo risulta chiaramente insoddisfacibile e non esiste quindi una soluzione.

Se invece  $L_i = b_i$ , si possono fissare le variabili seguendo questo criterio:

$$\begin{array}{ll} \forall a_{ij} > 0 & \forall a_{ij} < 0 \\ x_j = l_{x_j} & x_j = u_{x_j} \end{array}$$

### 4 Detecting Redundant Constraints

Per individuare vincoli ridondanti viene calcolato l'*upper bound*  $U_i$  del vincolo che si sta controllando, che poi viene confrontato con il suo termine noto  $b_i$ :

$$U_i = \sum_{a_{ij} > 0} a_{ij} u_{x_j} + \sum_{a_{ij} < 0} a_{ij} l_{x_j}$$

Se  $U_i \leq b_i$  allora il vincolo viene rispettato sempre, qualunque sia il valore assunto dalle variabili, e quindi può essere eliminato.

### 5 Coefficients Reduction

Questa tecnica può essere applicata solo a problemi di programmazione lineare binaria (BIP). Consiste nel ridurre la grandezza dei coefficienti dei vincoli eseguendo una serie di operazioni.

Procedimento:

- Si considera un vincolo alla volta:

$$\sum_{a_{ij} > 0} a_{ij} x_j + \sum_{a_{ij} < 0} a_{ij} x_j \leq b_i$$

- Si ottiene il valore  $M$  pari alla somma dei coefficienti positivi del vincolo  $i$ :

$$M = \sum_{a_{ij} > 0} a_{ij}$$

- Viene poi creato un set  $S$  di coefficienti tali che il loro valore assoluto è maggiore di  $M - b_i$ :

$$S = \{a_{ij} : |a_{ij}| > M - b_i\}$$

- Se il set  $S$  non è vuoto seleziona un coefficiente  $a_k$  al suo interno, e se  $a_k > 0$ :

$$a'_k = M - b_i$$

$$b'_i = M - a_k$$

$$a_k = a'_k$$

$$b_i = b'_i$$

- mentre se  $a_k < 0$ :

$$a'_k = b_i - M$$

$$a_k = a'_k$$

Il procedimento viene iterato sul singolo vincolo finché il set  $S$  ha almeno un elemento al suo interno.

## 6 Preprocessing in C++

Le tecniche citate sono state implementate in c++ sfruttando la programmazione a oggetti, cercando di realizzare un'astrazione dei tipi di variabili presenti all'interno dei problemi di programmazione MIP (continue, intere e binarie), in maniera tale da garantirne le proprietà intrinseche.

### 6.1 Le classi

Praticamente è stata realizzata una classe astratta principale, chiamata *Variable*, da cui derivano poi tutte le altre tipologie di variabili/classi, e cioè le classi *intVar* e *floatVar*. La variabile binaria è stata rappresentata da una classe derivata di *intVar* chiamata *binVar*, essendo un caso particolare di variabile intera.

L'*overriding* dei metodi di queste classi, in particolare *setMin* e *setMax*, ha permesso di garantire le proprietà intrinseche delle variabili (vincoli sui bound, sul tipo di dato).

Nella Figura 2 è mostrato lo schema UML che mostra la struttura gerarchica delle classi utilizzate per rappresentare le variabili.

Per quanto riguarda invece la rappresentazione dei coefficienti e dei termini noti è stata realizzata una semplice matrice di dimensione  $i \times n$ , dove  $i$  è il numero di vincoli del problema, e  $n$  è il numero delle variabili sommato ad 1, che rappresenta il termine noto. Un esempio di matrice è rappresentata nella Figura 1.

$$10x_1 + 3x_2 + 5x_3 - 6x_4 \leq 7$$

$$-2x_1 + 2x_3 + 3x_4 \leq -1$$

$$\begin{bmatrix} 10 & 3 & 5 & -6 & 7 \\ -2 & 0 & 2 & 3 & -1 \end{bmatrix}$$

Figura 1: La matrice dei coefficienti + termini noti ottenuta dall'insieme di vincoli dell'esempio.

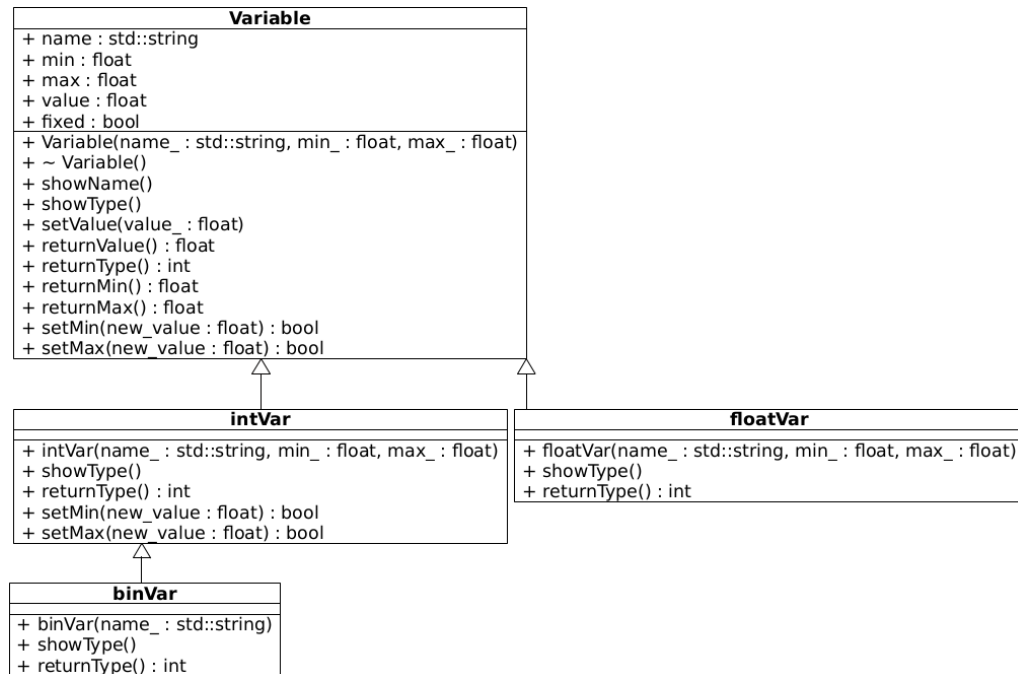


Figura 2: Lo schema UML delle classi che rappresentano le variabili in c++

## 6.2 Le funzioni

Per quanto riguarda le funzioni scritte per le tecniche di preprocessing, sono state implementate:

- La funzione *boundsPreprocess* che prova a restringere i bound sulle variabili.
- La funzione *constraintsPreprocess* che verifica la presenza di vincoli non soddisfacenti, di vincoli ridondanti e di variabili che è possibile fissare.
- La funzione *coefficientsReduction*, applicabile solo al caso binario, che si occupa di provare la riduzione sui coefficienti.

Oltre a queste sono state implementate altre funzioni di utilità, come funzioni di stampa a console dell'insieme di vincoli e variabili (*printConstraints*), e funzioni di scrittura su file di tipo *.dat* (*writeDat*), che sono file utilizzabili in AMPL, un linguaggio di programmazione matematica.

## 7 Validazione del lavoro

Per verificare la correttezza del lavoro si è sfruttato AMPL, un linguaggio di programmazione matematica e un modello predefinito di programmazione lineare, in cui variano le tipologie di variabili (e corrispettivi bound), il numero di vincoli, i coefficienti e i termini noti. Nella figura 7 è mostrato il modello utilizzato per la validazione.

I valori per il modello in questione sono poi stati generati randomicamente ed inseriti in un file *.dat*, che è stato poi utilizzato in AMPL. Successivamente è stato poi generato un secondo file *.dat*, che rappresenta il risultato del preprocessing sui dati. Una volta ottenuti i due risultati in AMPL sono stati poi confrontati per verificare la correttezza del processamento, in quanto la soluzione in entrambi i casi dovrebbe essere la medesima.

```

set num_var;
set num_vinc;
set num_varx;
set num_vary;
set num_varz;
set min_max;
param coeff_x{num_vinc, num_varx};
param coeff_y{num_vinc, num_vary};
param coeff_z{num_vinc, num_varz};
param bounds_x{num_varx, min_max};
param bounds_y{num_vary, min_max};
param bounds_z{num_varz, min_max};
param b{num_vinc};

var x{num_varx};
var y{num_vary} integer;
var z{num_varz} binary;

maximize max_:
    sum {i in num_varx} x[i] + sum{j in num_vary} y[j] + sum{k in num_varz} z[k];

subject to constraints{i in num_vinc}:
    sum{j in num_varx} x[j]*coeff_x[i, j] + sum{k in num_vary} y[k]*coeff_y[i, k] +
    + sum{g in num_varz} z[g]*coeff_z[i, g] <= b[i];

subject to bound_x{i in num_varx}:
    bounds_x[i, 'min']<=x[i]<=bounds_x[i, 'max'];

subject to bound_y{i in num_vary}:
    bounds_y[i, 'min']<=y[i]<=bounds_y[i, 'max'];

```

Figura 3: modello usato per la validazione.